

N. 58070 di Repertorio

N. 8702 di Raccolta



VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA

16 settembre 2008

Il giorno sedici settembre duemilaotto.

In Milano, Via Metastasio n. 5.

Avanti a me FILIPPO ZABBAN, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- Lorenzo Caprio, nato a Milano il 19 novembre 1957, domiciliato per la carica a Milano, Via Ettore Bugatti n. 15,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

**“Eurofly S.p.A.”**

con sede in Milano, Via Ettore Bugatti n. 15, capitale sociale euro 6.503.105,72 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 05763070017, Repertorio Economico Amministrativo n. 1336505, soggetta a direzione e coordinamento di Meridiana S.p.A., quotata presso la Borsa Valori di Milano.

Si premette:

- che in Milano, presso la sede della Società, in Via Ettore Bugatti n. 15, in data 10 settembre 2008 si è svolta l'assemblea della predetta Società, ivi convocata in seconda convocazione per le ore 15;
- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del consiglio di amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio (continuativamente presente), come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ra-



gione della condizione della Società, quotata presso la Borsa Valori di Milano) dello svolgimento della

assemblea

del giorno 10 settembre 2008 della predetta Società.

"In Milano, Via Ettore Bugatti n. 15 presso la sede della Società, alle ore 15 e 12 del 10 settembre 2008, si è riunita l'assemblea della

**"Eurofly S.p.A."**

con sede in Milano, Via Ettore Bugatti n. 15, capitale sociale euro 6.503.105,72 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 05763070017, Repertorio Economico Amministrativo n. 1336505, soggetta a direzione e coordinamento di Meridiana S.p.A., quotata presso la Borsa Valori di Milano.

Il professor Lorenzo Caprio, richiamato l'articolo 10 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea.

Dà atto che il capitale della Società è attualmente costituito da n. 28.043.438 (ventottomilioni quarantatremila quattrocentotrentotto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 6.503.105,72 (seimilioni cinquecentotremila centocinque virgola settantadue).

In conformità alle disposizioni di legge e di statuto, precisa che l'avviso di convocazione è stato pubblicato su "M.F. Mercati Finanziari/Milano Finanza " del giorno 5 agosto 2008.

Quindi dichiara:

- che azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso la Borsa Valori di Milano;
- che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;



- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soci presenti o rappresentati e così l'identità degli azionisti o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (e norme precedenti) e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni</i>	<i>%</i>
<i>Sua Altezza il Principe Karim Aga Khan indirettamente tramite Meridiana S.p.A. Profilo Management Company S.A. (in qualità di gestore del fondo Profilo Spinnaker Investment Fund) indirettamente tramite Spinnaker Luxembourg S.A.</i>	<i>12.928.831 1.898.610</i>	<i>46,10 6,77</i>

Precisa che sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno.

Precisa altresì le modalità tecniche di svolgimento delle votazioni e dei relativi scrutini, ricordando che ciascun partecipante, all'atto della registrazione, ha ricevuto una scheda di partecipazione e una scheda di votazione per ciascun punto all'ordine del giorno; in caso di delegati che rappresentino più azionisti, il numero delle schede agli stessi consegnate è pari a quello del numero degli azionisti deleganti.

Ogni scheda, sia di partecipazione che di voto, riporta, oltre all'indicazione del socio, il numero di azioni certificate per cui il medesimo ha diritto al voto.



Prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate. Comunica che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, sono pregati di consegnare al personale addetto le schede di partecipazione e votazione; la procedura rileverà l'ora di uscita.

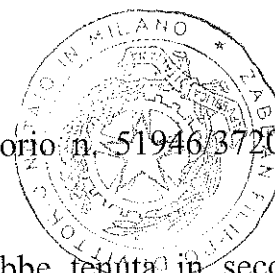
Segnala che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato si considereranno automaticamente esclusi dalla votazione tutti i soggetti rappresentati dal delegato eventualmente allontanatosi, anche se questi abbia consegnato al personale addetto solo una o alcune delle schede in suo possesso. L'eventuale rientro del partecipante comporterà la restituzione al medesimo delle schede di partecipazione e votazione e la correlata rilevazione dell'ora e quindi della sua presenza.

Dichiara che le votazioni, palesi ai sensi di statuto, avverranno con le seguenti modalità:

- voti favorevoli: consegna al personale di sala della scheda del corrispondente punto all'Ordine del Giorno in votazione con una croce sulla dicitura "Favorevole";
- voti contrari: consegna al personale di sala della scheda del corrispondente punto all'Ordine del Giorno in votazione con una croce sulla dicitura "Contrario";
- astenuti: consegna al personale di sala della scheda del corrispondente punto all'Ordine del Giorno in votazione con una croce sulla dicitura "astenuto".

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea straordinaria in prima convocazione non si è validamente costituita, come da verbale in data 9 settembre 2008, a



rogito notaio Stefania Becelli di Milano, repertorio n. 51946/3720, in termini di registrazione;

- che della previsione che la riunione si sarebbe tenuta in seconda convocazione è stata data notizia con comunicato stampa in data 8 settembre 2008 pubblicato sul sito *web* della Società;
- che per il consiglio di amministrazione, oltre ad esso presidente, sono presenti i signori Giovanni Rossi, Luca Ragnedda, Sergio Rosa e Giuseppe Lomonaco;
- che per il collegio sindacale, sono presenti Marco Giuseppe Maria Rigotti, Guido Mongelli e Michele Francesco Saracino;
- che sono presenti o rappresentati n. 3 azionisti portatori di complessive n. 13.012.164 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 46,4 % delle n. 28.043.438 azioni che compongono il capitale sociale;
- che la Società non ha azioni proprie in portafoglio.

Designa nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione per pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa designazione.

Nessuno intervenendo, richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea ordinaria e straordinaria validamente costituita in seconda convocazione.

\*\*\*

Quindi il Presidente chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Professor Caprio precisa che poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni



possedute, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario, costituita allegato al verbale della riunione.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo comunica essere comunque noto in quanto contenuto nell'avviso di convocazione.

### ORDINE DEL GIORNO

#### *“Parte Ordinaria*

1. nomina degli amministratori ai sensi dell'art. 2383 c.c.: deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### *Parte Straordinaria*

1. proposta di aumento del capitale sociale in denaro, scindibile, destinato in opzione ai soci da eseguirsi per un controvalore massimo di Euro 55.000.000: deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

Dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente:

- \* relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437;
- \* relazione degli amministratori ex art. 72 del Regolamento Emittenti, quale messa a disposizione del pubblico, sull'aumento del capitale sociale.

Precisa inoltre che il curriculum del candidato alla carica di componente del consiglio di amministrazione è stato depositato presso la sede sociale e pubblicato sul sito della Società.

\*\*\*

Si passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del Giorno parte ordinaria, avente ad oggetto la nomina di un amministratore ai sensi dell'art. 2383 c.c.; il Presidente provvede a dare lettura del contenuto della relazione redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del D.M. 437/98:

*“1. nomina degli amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c.: deliberazioni inerenti e conseguenti.*



*Signori Azionisti,*

*come già comunicato al mercato, in data 7 aprile 2008 sono pervenute le dimissioni del consigliere dottor Antonio Romani (cooptato in data 27 ottobre 2007 e confermato dall'assemblea dei soci in data 30 novembre 2007), che ha motivato le sue dimissioni per intervenute difficoltà a conciliare nuovi impegni professionali con quelli richiesti dal ruolo di consigliere di amministrazione.*

*In sua sostituzione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera presa all'unanimità e approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto, in data 12 maggio 2008, a nominare il dottor Emilio Cremona, che ha accettato l'incarico dichiarando altresì di essere in possesso dei requisiti di indipendenza. Ai sensi della vigente normativa, il consigliere cooptato è destinato a rimanere in carica solo sino alla presente adunanza convocata per la nomina di un nuovo amministratore in sostituzione del dimissionario; si rende pertanto necessario procedere da parte dell'assemblea alla nomina del nuovo consigliere.*

*Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che:*

*(i) l'art. 14 del vigente statuto fissa il numero dei componenti del consiglio di amministrazione in un minimo di 5 (cinque) e in un massimo di 9 (nove) membri e che l'assemblea dei soci in data 28 dicembre 2006 ha individuato il numero dei consiglieri in 9 (nove);*

*(ii) lo statuto della Società prevede che l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avvenga attraverso liste all'uopo predisposte nel caso di integrale rinnovo del Consiglio di Amministrazione mentre in caso di deliberazione di nomina di singoli non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista;*

*(iii) il mandato dei nuovi amministratori cesserà con quello degli amministratori attualmente in carica e cioè alla data dell'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008;*



(iv) il curriculum del candidato proposto è stato depositato presso la sede sociale in conformità allo statuto;

in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2386 del codice civile, sottopone alla Vostra approvazione, la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eurofly S.p.A.*

*delibera*

*preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione:*

*(i) di nominare quale nuovo amministratore il dottor Emilio Cremona;*

*(ii) che il consigliere così nominato resti in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. "*

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Il Presidente dà la parola al professor Gianfranco D'Atri, il quale dichiara di intervenire quale delegato del socio Pier Luigi Zola.

Il professor D'Atri, in apertura del proprio intervento, sottolinea che la nomina di un amministratore "richiama la tematica del mandato conferito alla persona", mandato che, a suo parere, può essere esplicito o implicito. Afferma che la riunione assembleare può costituire l'occasione in cui il mandato viene esplicitato e che detta esplicitazione non può limitarsi all'ovvio invito a comportarsi in maniera corretta e rispettosa delle leggi; precisa che, nella fattispecie, la circostanza è scontata e, pertanto, ritiene non sia il caso di argomentare in proposito.

Si chiede, quindi, quale mandato, nel caso specifico, venga conferito al nominando amministratore; afferma che il mandato non possa essere solo quello di integrare il Consiglio, ma che i soci devono dare al Consiglio un apporto in più, finalizzato ad un miglioramento della funzione del Consiglio medesimo, non solo in termini di gestione, ma anche di rispetto di principi di



trasparenza e di correttezza rispetto alle norme di mercato, che costituiscono elementi di immagine della società.

Anticipa voto favorevole del socio da lui rappresentato; comunica che il medesimo – avendo sottolineato (tramite denuncia al Collegio Sindacale) la mancanza del modello di organizzazione ex D. Lgs. 231/01 - conferisce al nuovo amministratore mandato specifico di farsi parte attiva, in tal senso, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Riferisce quindi che il suo mandante, in relazione alla denuncia al Collegio Sindacale formulata, ha ricevuto una risposta superficiale; rileva come in tale risposta - comunque non precisa - non sia stato espresso neanche un ringraziamento a fronte di una osservazione corretta.

Rammenta un verbale in cui si prende atto di “una mancanza all'interno dell'organizzazione” e che il bilancio già segnalava l'impegno dell'organo amministrativo di provvedere, a tal fine, entro l'esercizio.

Domanda per quale motivo non sia stato adottato un modello di organizzazione; evidenzia che la mancata adozione costituisce anche minor tutela nei confronti degli amministratori nella denegata ipotesi si dovessero verificare eventi negativi. Si chiede quale garanzia, anche economica, potrebbe offrire un amministratore in tali casi, anche rispetto ai danni in cui si potrebbe incorrere. Domanda di conoscere il termine entro il quale sarà pronto il modello ed a chi sia stato affidato l'incarico di predisporlo, nonché ogni altra informazione inerente.

Conclude ribadendo il conferimento, al nominando amministratore, dell'incarico di vigilare affinché l'intero consiglio si adoperi in proposito.

Al termine dell'intervento, il Presidente rileva come la domanda formulata dal delegato dell'azionista Zola sia un po' “tirata” rispetto all'Ordine del Giorno.

Lo stesso Presidente cede comunque la parola, sul tema, al dottor Marco Rigotti, presidente del collegio sindacale. Il dottor Rigotti precisa che il collegio sindacale non ha inviato una risposta al socio che ha formulato esposto



ex art. 2408 c.c.; dichiara, quindi, di non comprendere a quale risposta superficiale il delegato del socio faccia riferimento. Il medesimo dottor Rigotti, nel merito, comunica poi di condividere, così come il consiglio di amministrazione, l'importanza dell'adozione di un modello conforme al decreto legislativo 231 e conferma che la Società sta lavorando per adattare la propria struttura organizzativa alle previsioni di tale decreto.

Riprende la parola il professore D'Atri per precisare di aver fatto riferimento ad "una interazione non formale tramite mail" e di aver ricevuto una mail di risposta.

Il dottor Rigotti ribadisce che tale risposta non è pervenuta dal collegio sindacale.

Dopo scambio di battute, prosegue il delegato del socio Zola per dichiarare che la denuncia al collegio sindacale ex art. 2408 c.c. è stata formalizzata, che la domanda oggi formulata non era rivolta al collegio sindacale bensì al presidente del consiglio di amministrazione, e che il socio gradirebbe comunque ricevere risposta, anche se il collegio sindacale è tenuto a relazionare in proposito nel prossimo verbale.

Il professor D'Atri reitera, quindi, al Presidente del consiglio di amministrazione la richiesta di conoscere il soggetto cui è stato affidato l'incarico di predisporre il modello; precisa di ritenere che - non trattandosi, a suo parere, di informazione sensibile - il Presidente possa rispondere sul punto. Chiede quindi entro quale data il consiglio di amministrazione approverà il modello e perché finora non sia stato adottato.

Dopo ulteriore scambio di battute fra il delegato ed il Presidente in merito alla circostanza se la domanda sia o meno attinente all'Ordine del Giorno, il Presidente precisa di ricoprire la carica solo dal dicembre 2007 e di non poter, pertanto, rispondere in relazione agli accadimenti precedenti alla sua nomina; comunica altresì che il problema del modello di organizzazione è stato più



volte considerato dal *management* negli ultimi mesi ed affrontato in consiglio di amministrazione, con il compimento di alcuni passi.

Spiega, tuttavia, che la “vita della società in questo periodo ha avuto altre urgenze” per cui il progetto ha subito dei rallentamenti.

Dichiara, quindi, di non credere di essere tenuto a riferire chi siano i consulenti incaricati, trattandosi di informazione non rilevante, che, sindacando nel merito della gestione, riguarda aspetti che non devono essere necessariamente dischiusi ai soci.

Comunica, comunque, di ritenere che per la fine dell’anno verrà adottato il modello 231 e ribadisce che – stanti le drammatiche difficoltà che la Società ha vissuto in questi mesi - il progetto 231 è passato in seconda linea rispetto ad altre priorità.

Il professor D’Atri ringrazia il Presidente e segnala, nella sua qualità di professionista, che nell’ambito delle urgenze – anche nel personale interesse dei componenti del Consiglio – è necessario occuparsi anche di questi formalismi, auspicando non ci si debba pentire di aver ritardato.

Nessun altro chiedendo la parola, si passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente il Presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all’argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno intervenendo, hanno quindi luogo le votazioni, mediante consegna al personale di sala delle schede di voto compilate.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine dei quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante consegna al personale di sala delle schede nominative di voto compilate, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 3 azionisti per n. 13.012.164 azioni e che:

- n. 12.928.834 azioni hanno espresso voto favorevole (99,36% dei presenti e 46,103% del capitale);



- nessun azionista ha espresso voto contrario;
- n. 83.330 azioni si sono astenute dal voto (0,640% dei presenti e 0,297% del capitale),

precisando che, pertanto, restano soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*\*\*

Si passa quindi alla trattazione della parte straordinaria avente ad oggetto proposta di aumento del capitale sociale in denaro, scindibile, destinato in opzione ai soci da eseguirsi per un controvalore massimo di Euro 55.000.000 (cinquantacinquemilioni).

Il Presidente attesta che il capitale sociale di Euro 6.503.105,72 (seimilioni cinquecentotremila centocinque virgola settantadue) è interamente versato e che la Società alla data odierna non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 c.c., fatto altresì riferimento a quanto contenuto nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2008 ed a quanto comunicato in sede di approvazione della medesima Relazione Semestrale.

Su richiesta del Presidente, il dottor Marco Rigotti, presidente del collegio sindacale, si associa a tali dichiarazioni.

Ripresa la parola, allorchè il Professor Caprio si appresta a dare lettura della relazione del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, interviene il rappresentante del socio Meridiana S.p.A., signor Stefano Goldoni, per chiedere che venga omessa la lettura della relazione degli amministratori, in quanto già nota agli intervenuti; quindi comunica l'intenzione dell'azionista Meridiana S.p.A. di avanzare propria proposta in ordine all'aumento di capitale.

Il Presidente cede la parola al notaio affinché dia lettura della proposta di deliberazione secondo le indicazioni ricevute dal socio Meridiana S.p.A..

Dopo scambio di battute fra il Presidente ed il delegato del socio Pier Luigi Zola circa l'opportunità che si faccia luogo a discussione ad avvenuta lettura

della proposta di deliberazione, il notaio dà lettura del testo della proposta del socio Meridiana S.p.A., come segue:

*"L'assemblea degli azionisti della società*

*Eurofly S.p.A.,*

*- preso atto di tutta la documentazione formulata da amministratori e sindaci per l'assemblea odierna;*

*delibera*

*1) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un prezzo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 44.000.000 (quarantaquattro milioni) da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e delle leggi speciali applicabili.*

*L'aumento avrà luogo mediante l'emissione del numero di azioni ordinarie pari al quoziente della divisione dell'ammontare complessivo dell'aumento di capitale, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, quale sopra indicato 44.000.000 (quarantaquattro milioni), per il prezzo di emissione delle azioni, con arrotondamento del quoziente stesso – in presenza di eventuali valori decimali – all'unità intera immediatamente inferiore.*

*E' stabilito:*

*- che le azioni di nuova emissione avranno godimento dal 1 gennaio 2008;*

*- che il prezzo di emissione sarà pari al prezzo teorico ex diritto o "theoretical ex right price" o TERP delle azioni ordinarie Eurofly S.p.A., scontato del 20 (venti) per cento; detto prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore alla "parità contabile implicita" delle azioni di nuova emissione, fissata in Euro 0,10 (zero virgola dieci);*

*- il TERP sarà calcolato sulla base del minore tra (i) la media aritmetica semplice dei prezzi unitari ufficiali del titolo rilevati nei sei mesi immediatamente antecedenti la determinazione del prezzo di offerta, e (ii) la media aritmetica semplice dei prezzi unitari ufficiali rilevati nel periodo di*



dieci giorni di Borsa aperta immediatamente antecedenti alla determinazione del prezzo di emissione;

- che il rapporto di spettanza in opzione resti definitivamente stabilito in esito alla individuazione del numero di azioni da emettere, apprestando in ogni caso la società tutte le misure intese a consentire a ciascun azionista l'esercizio dei diritti derivanti dall'operazione di aumento di capitale. In particolare i soggetti che verranno incaricati dell'esecuzione dell'offerta in opzione cederanno agli azionisti, ai corsi di borsa, i diritti frazionari nel quantitativo minimo necessario per consentire loro l'integrale sottoscrizione, senza resti, dell'offerta in opzione di cui alla delibera di aumento e acquisteranno dai medesimi soggetti i diritti frazionari residui che non risultino sufficienti per sottoscrivere il numero minimo di azioni emittende;

- il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 30 aprile 2009, con la precisazione che, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ed a far tempo dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

- il termine per l'esercizio del diritto di opzione, da parte degli aventi diritto, sarà fissato in conformità a quanto previsto dalla legge speciale.

2) - Di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'aumento avrà luogo modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni, riservando all'organo amministrativo la precisazione della predetta espressione numerica, a recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'aumento stesso.

3) - Di dare mandato, in via disgiunta, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica per fare luogo al deposito di testo di statuto aggiornato in dipendenza della





*delibera di aumento che precede, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, a seguito del deposito dell'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile.*

4) - *Di riservare al Consiglio di Amministrazione ogni attività ulteriore per l'esecuzione dell'aumento, con tutti i poteri all'uopo necessari, compresi quelli di fissare termini, anche di opzione, condizioni, e modalità dell'aumento di capitale, nei limiti stabiliti dalla presente delibera, depositare e pubblicare ogni documento richiesto dalle vigenti disposizioni, sottoscrivere ogni atto, contratto o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione, con delega tuttavia all'Amministratore Delegato pro tempore in carica per ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge alla competenza dell'organo collegiale.*

5) - *Di approvare che l'efficacia della deliberazione assunta in data odierna sia subordinata all'iscrizione nel registro delle imprese della medesima ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile.*

6) - *Di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via tra loro disgiunta, a provvedere alle pubblicazioni di legge delle presenti delibere, con facoltà di introdurre quelle modifiche di carattere non sostanziale che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."*

Riprende la parola il Presidente, e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Interviene il professor Gianfranco D'Atri. Afferma che con il proprio intervento esprime un interesse effettivo a contribuire al miglioramento dell'azienda. Riferisce di avere volato con Eurofly, e di essersi trovato bene; esprime rammarico per i soci che hanno pagato anche per il suo viaggio, dal momento che la Società è in perdita.

Sostiene che il Consiglio di Amministrazione di una società quotata, pur in presenza di un socio che ha il controllo sulla compagnia, socio cui

tendenzialmente spetterebbe farsi carico delle problematiche complessive, non ne può semplicemente eseguire la volontà, ma si deve confrontare con questi ed essere tuttavia aperto anche al dialogo con i soci di minoranza, che rappresentano degli *stakeholders*. Spiega che questi ultimi possono essere soggetti di qualsiasi natura, e che – soprattutto in una situazione di crisi – gli azionisti finiscono per essere i soggetti meno importanti all'interno di un'azienda perché altri *stakeholders*, i creditori in particolare, assumono maggiore rilevanza.

Il professor D'Atri chiede, quindi, quali siano le Banche rispetto alle quali, alla data odierna, esiste una posizione più delicata.

Svolge brevi considerazioni per domandarsi, infine, se l'aumento di capitale proposto – anche alla luce della relazione semestrale e della circostanza che l'entità delle perdite potrebbe aggravarsi – non possa risultare, in prossimità del termine finale di sottoscrizione, trasformato in una potenziale copertura di perdite.

Chiede se, sulla base dell'attuale situazione, ed in mancanza di un piano industriale - che crede di avere capito debba essere ancora elaborato – nel corrente mese la compagnia abbia realizzato utili, se la gestione sia stata positiva o negativa, e quale risultato ci si attenda nei prossimi sei mesi.

Ribadito il timore che l'aumento di capitale possa trasformarsi in una “copertura di perdite”, rammenta come nella relazione si facesse riferimento a tre problemi che alla data odierna hanno invertito la loro tendenza: il costo del carburante, le aspettative sul tasso di interesse ed il cambio Euro/Dollaro. Chiede se la modifica di tali dati costituisca un miglioramento rispetto alla problematica della continuità aziendale.

Domanda se l'immobile sia stato messo in vendita, e a che prezzo.

Domanda ancora, circa le ipotesi di alleanza con Blue Panorama e Livingston, se esistano concrete possibilità di creare una sinergia.



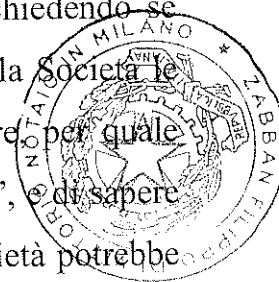
Avviandosi a conclusione, fa riferimento alla vicenda Alitalia chiedendo se esista un legame con tale compagnia e quali possano essere per la Società le conseguenze dell'evolversi di tale vicenda. Chiede, in particolare, per quale motivo la Compagnia non si sia aggregata al "carrozzone Alitalia", e di sapere se siano state avanzate delle pretese (e con che esito) e se la Società potrebbe fondatamente vantare diritti ove – violando le norme europee – lo Stato intervenisse in salvataggio delle aziende aeree italiane in crisi.

Afferma che non si tratta soltanto di "fantapolitica" (anche se – probabilmente - la politica italiana "ci ha portato a ragionare su cose veramente assurde come il caso Alitalia"): suggerisce pertanto al Presidente di recarsi al Ministero delle attività produttive, ivi chiedendo di trovare una soluzione, facendo presente che esiste anche Eurofly, e che anche i suoi azionisti stanno soffrendo. Chiarito di voler formulare un suggerimento e non già una provocazione, domanda se tale ipotesi sia stata valutata e con quali risultati.

Al termine dell'intervento del professor D'Atri, il Presidente informa che alle molteplici domande poste dal socio risponderà l'Amministratore Delegato, precisando che l'argomento Alitalia affrontato dal delegato è stato oggetto di considerazione; esprime, quindi, la convinzione che chiunque opera nel settore del trasporto aereo sarebbe contento ove la prima compagnia italiana fosse gestita da privati nell'ottica del profitto.

L'Amministratore Delegato, Giovanni Rossi, comunica, innanzitutto, che le banche oggi "coinvolte in Eurofly" sono quelle con cui è stato realizzato un progetto di ristrutturazione del debito nel 2007, attraverso un finanziamento con scadenza a fine 2009; precisa trattarsi di Banca Intesa, Unicredit e BNL, guidate da BNL e paritetiche nell'apporto di mezzi finanziari.

Circa gli esiti della gestione negli ultimi mesi, il dottor Rossi informa che sono stati positivi per Eurofly. Precisa che ogni vettore italiano ed ogni azienda del settore del turismo e del segmento "leisure" beneficiano dei flussi stagionali italiani ("outgoing" ed "incoming"). Rileva che luglio ed agosto sono stati

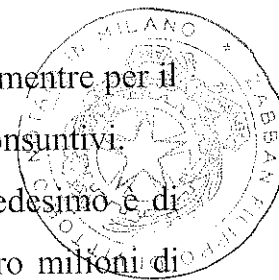


mesi positivi (si è ridotta la perdita evidenziatasi sulla semestrale) mentre per il mese di settembre – da poco iniziato – non si possono avere dati consuntivi. Per quanto riguarda l'immobile, il dottor Rossi precisa che il medesimo è di proprietà della Società ed è gravato di un mutuo per circa quattro milioni di Euro. Comunica, quindi, che la Società è intenzionata ad addivenire alla alienazione dell'immobile solo laddove l'aumento di capitale non trovi apprezzamento sul mercato. Spiega, infatti, che l'azionista di controllo garantisce la sottoscrizione dell'aumento per circa ventimilioni, rispetto ai quarantaquattro di cui alla proposta odierna: l'ipotesi di cessione sarà valutata in relazione alle necessità di cassa ed in modo consequenziale alla capacità di Eurofly di convincere il mercato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale proposto.

Sempre in relazione all'immobile, l'Amministratore Delegato riferisce che la Società ha dei contatti (dei quali non ritiene sia il caso di fare ora menzione) e cognizioni "ben precise" per quanto concerne il valore del bene ed eventuali altre condizioni di cessione.

Quanto alle ipotesi sull'accordo con Blue Panorama e Livingstone, il dottor Rossi informa che ci sono discussioni in atto su alcune attività di lungo raggio; precisa, tuttavia, trattarsi di accordi non particolarmente rilevanti, bensì – seppur non conclusi – di una delle tante opzioni di piccoli accordi nell'ambito del sistema dei vettori italiani, peraltro già posti in essere sia da Eurofly, come da Meridiana.

Quanto alla domanda sul motivo per cui Eurofly non si sarebbe aggregata al carrozzone delle aziende aeree italiane in crisi, il dottor Rossi svolge diverse considerazioni, sottolineando, fra l'altro, che per Eurofly ed il suo azionista di controllo è centrale la posizione del cliente, contando sulla sua volontà di ripetere l'acquisto, perchè soddisfatto dell'erogazione del servizio. Rileva, in proposito, che anche il professor D'Atri è stato soddisfatto del servizio Eurofly.



Quindi, fatto riferimento all'osservazione che la politica porta a ragionare in modo assurdo, comunica di ritenere sia meglio che le aziende continuino, invece, a ragionare in modo corretto. Auspica che, come imparato dai *managers* nelle scuole italiane e straniere, vengano rispettate le regole essenziali del mercato e non invocati gli aiuti dello Stato.

L'amministratore delegato conclude il proprio intervento augurandosi di aver soddisfatto il delegato del socio, il quale, infatti, esprime soddisfazione per le risposte ricevute.

Il professor D'Atri continua chiedendo, anche all'azionista Meridiana, se la modifica dell'importo di controvalore massimo dell'aumento da 55 milioni a 44 risponda a qualche "criterio di mantenimento di equilibri rispetto a soluzioni che già si configurano" e se possano comunque andar bene i 44 milioni proposti dal socio, rispetto ai 55 originariamente richiesti dal consiglio di amministrazione.

Interviene il Presidente per precisare che i 55 milioni rappresentavano un tetto massimo, fissato in funzione di una serie di variabili: spiega che, allo stato, avendo l'azionista di maggioranza già garantito una sottoscrizione per 20 milioni di Euro, si possono chiedere altri 24 milioni ai terzi, senza caricare di un ulteriore onere il mercato.

Replica il professor D'Atri per sapere se, secondo gli amministratori, un aumento di 44 milioni vada bene.

Risponde il dottor Rossi - premesso di rappresentare in qualche modo anche la posizione dell'azionista di controllo - per sottolineare due fatti importanti:

in primo luogo, come già comunicato al mercato, che il minimo ammontare dell'aumento di capitale sociale necessario è stato individuato in 20 milioni di Euro;

in secondo luogo, che la diminuzione del prezzo del carburante degli ultimi tempi ha determinato una minore esigenza di cassa e quindi di capitale, rispetto alle previsioni svolte nel momento in cui tale prezzo era maggiore.





Conclude l'amministratore delegato affermando che il capitale che si dovesse recuperare dal mercato, in eccedenza rispetto alle esigenze della Società coperte dall'intervento di Meridiana, potrebbe consentire di cogliere nuove opportunità scaturenti dal riassetto tra Alitalia ed AirOne, sfruttando le nicchie che si potrebbero aprire, nella speranza di poter guadagnare spazi sul mercato.

Il professor D'Atri comunica di essere soddisfatto delle risposte ricevute.

Si passa quindi alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura, previa sostituzione delle schede di voto, predisposte originariamente per la votazione della proposta di aumento di capitale da 55 milioni di Euro.

Preliminarmente il Presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno intervenendo, hanno luogo le votazioni mediante consegna al personale di sala delle schede di voto compilate.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni; al termine il Presidente dichiara approvata all'unanimità dei presenti la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 3 azionisti per n. 13.012.164 azioni e che:

- n. 13.012.164 azioni hanno espresso voto favorevole (100% dei presenti 46,4% del capitale);
- nessuno ha espresso voto contrario;
- nessuno si è astenuto;

precisando che, pertanto, restano soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Esaurita la trattazione di quanto all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 16 e 10."

In sede di sottoscrizione del presente verbale, ed ai fini di ogni necessario adempimento presso il Registro delle Imprese, il Presidente precisa che il consigliere Emilio Cremona è nato a Busto Arsizio il giorno 16 aprile 1955, è

domiciliato in Besnate, Via Crispi n. 17, ed il suo codice fiscale e CRM-MLE 55D16 B300G.

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale:

- elenco presenze sotto la lettera "A";
- relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437, in copia autentica, sotto la lettera "B";
- relazione degli amministratori ex art. 72 del Regolamento Emittenti, sull'aumento del capitale sociale, in copia autentica, sotto la lettera "C".



Di questo atto  
io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive  
alle ore 17 e 5.

Omessa

la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a  
mano, consta il presente atto di ventidue mezzi fogli scritti sulla prima facciata  
per totali ventidue pagine, quindi, fin qui.

Firmato Lorenzo Caprio

Firmato Filippo Zabban

Comunicazione n. 1  
ore: 15.00

**EUROFLY S.p.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 10 SETTEMBRE 2008**

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 3 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 13.012.164 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 46,400 % di n. 28.043.438 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 3



Allegato "A" all'atto  
in data 16-9-2008  
n. 58070/8302 rep.

23



**Elenco intervenuti**

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1   CENTROBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA		FACCHINELLI GIULIO		83.330	0,297	15.00						
2   ZOLA PIER LUIGI		D'ATRI GIANFRANCO		3	0,000	15.00						
3   MERIDIANA SPA		GOLDONI STEFANO		12.938.831	46,103	15.00						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	13.012.164
Totale generale azioni	13.012.164
% sulle azioni ord.	46,400
persone fisicamente presenti in sala	
	3

*Cup*

*Calley*

24



**ESITO VOTAZIONE PUNTO N. 1 - PARTE ORDINARIA**

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1) CENTROBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA		FACCHINELLI GIULIO		83.330	0,297	A
2) ZOLA PIER LUIGI		D'ATRI GIANFRANCO		3	0,000	F
3) MERIDIANA SPA		GOLDONI STEFANO		12.928.831	46,103	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
FAVOREVOLI	12.928.834	99,360%	46,103%
CONTRARI	0	0,000%	0,000%
ASTENUTI	83.330	0,640%	0,297%
TOTALE	13.012.164		

*Cap*

*Adly*

25



ESITO VOTAZIONE PUNTO N. 1 - PARTE STRAORDINARIA


Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1   CENTROBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA		FACCHINELLI GIULIO		83.330	0,297	F
2   ZOLA PIER LUIGI		DIATRI GIANFRANCO		3	0,000	F
3   MERIDIANA SPA		GOLDONI STEFANO		12.928.831	46,103	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
FAVOREVOLI	13.012.164	100,000%	46,400%
CONTRARI	0	0,000%	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%	0,000%
TOTALE	13.012.164		

*Caffè*

*Choreus Caffè*

*Al. Zolla*



26

